REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE GIURISDIZIONALE PER LA REGIONE MARCHE

composta dai magistrati:

dr. Valter Camillo Del Rosario **Presidente**

dr. Guido Petrigni **Consigliere -relatore**

dr. Federico Lorenzini **Consigliere**

ha emesso la seguente

SENTENZA

nel giudizio di responsabilità amministrativa iscritto al n. **24039** del registro di segreteria, promosso dalla Procura regionale con atto di citazione depositato in data 6 agosto 2025, ritualmente notificato, nei confronti di:

- XXXXX XXXXX (c.f. XXXXXXXXXXXXX), nato l'X/X/XXXX ad XXXXXXXXXX (XX), rappresentato e difeso dall'avv. Gianni Marasca e domiciliato presso il suo studio legale in Ancona, corso Garibaldi, n. 124 (pec: gianni.marasca@pec-ordineavvocatiancona.it);

esaminati gli atti e i documenti di causa;

vista l'istanza di ammissione al rito abbreviato, proposta dal convenuto XXXXX, ai sensi dell'art. 130 del c.g.c., con la memoria di costituzione;

preso atto del parere favorevole sulla relativa ammissibilità, espresso dalla Procura regionale in data 6 febbraio 2026;

visto il decreto n. 1/2026, con cui è stata accolta l'istanza di accesso al rito abbreviato;

uditi nella camera di consiglio del 13 maggio 2026, con l'assistenza del segretario dott. Valerio Carletti, il consigliere relatore dott. Guido Petrigni, il Pubblico Ministero, in persona del Sostituto Procuratore Generale dott.ssa Mariaconcetta Pretara, e l'avv. Annalisa Marinelli, su delega dell'avv. Marasca, per il sig. XXXXX.

FATTO E DIRITTO

1. Con atto di citazione depositato in segreteria in data 6 agosto 2025, ritualmente notificato, la Procura regionale conveniva in giudizio XXXXX XXXXX (ex sottufficiale dei Carabinieri), chiedendone la condanna al pagamento in favore del Ministero della Difesa- Arma dei Carabinieri e dell'A.I.S.I. (Agenzia Informazioni e Sicurezza Interna presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri) della complessiva somma di € 18.600,00, oltre accessori e spese processuali.

1.1 La vicenda in esame riguarda un'ipotesi di responsabilità amministrativa per danno all'immagine della P.A., correlato alla pronunzia di condanna penale definitiva (sentenza della Corte di Cassazione n. 27648/2024, publicata in data 23/5/2024), inflitta al XXXXX per il reato di cui all'art. 314 c.p. (afferente all'illecita appropriazione di somme erogate dall'A.I.S.I. per la remunerazione di alcuni informatori riservati).

1.2. Ritenendo integrati tutti gli elementi costitutivi della fattispecie di responsabilità amministrativa per danno all'immagine della P.A., apparendo evidente l'illiceità delle condotte dolosamente tenute dal

XXXXX ed avendo la notizia di tale vicenda avuto una cospicua risonanza mediatica, la Procura chiedeva la condanna del medesimo al pagamento in favore dell'A.I.S.I. e dell'Arma dei Carabinieri della somma complessiva di € 18.600,00, oltre alla rifusione delle spese processuali.

2. Il XXXXX, costituendosi in giudizio con memoria depositata in data 6/2/2026, chiedeva, in via preliminare, di poter accedere al rito abbreviato, ai sensi dell'art. 130 del c.g.c., offrendo il pagamento della somma di € 6.000,00, pari a circa il 30% del danno contestatogli dalla Procura.

Nel merito, il XXXXX eccepiva la prescrizione, in quanto dalla data di rinvio a giudizio in sede penale, momento in cui, a suo avviso, l'illecito sarebbe divenuto conoscibile in tutti i suoi elementi essenziali, erano trascorsi oltre sei anni, senza che fossero intervenuti atti interruttivi della prescrizione.

In subordine, il medesimo chiedeva che, ai sensi dell'art. 1226 del c.c., fosse equamente rideterminata l'entità del danno all'immagine, in considerazione delle circostanze indicate nella memoria di costituzione.

3. La Procura, appositamente interpellata, esprimeva parere favorevole sull'ammissibilità del rito abbreviato, non ravvisando alcuna delle ipotesi ostative previste dal c.g.c.

4. Con decreto n. 1/2026, ravvisata la sussistenza dei relativi presupposti, questa Corte:

- accoglieva la richiesta di accesso al rito abbreviato proposta da

XXXXX XXXXX, determinando in € 6.000,00 la complessiva somma che il medesimo avrebbe dovuto versare (nella misura di € 3.000,00 per ciascuna Amministrazione) in favore del Ministero della Difesa-Arma dei Carabinieri e dell'Agenzia Informazioni e Sicurezza Interna (A.I.S.I.) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, entro il termine perentorio di 30 giorni, decorrente dalla ricevuta comunicazione del decreto;

- ai sensi dell'art. 130, comma 7, del c.g.c., fissava l'udienza in camera di consiglio del 13 maggio 2026, al fine di verificare l'avvenuto regolare versamento delle somme sopra indicate.

5. All'odierna udienza, l'avv. Marinelli ha chiesto che il giudizio sia dichiarato estinto, avendo il XXXXX provveduto al pagamento di quanto disposto dal decreto n. 1/2026.

Preso atto dell'avvenuto adempimento, il P.M. ha concordato sulla declaratoria di estinzione, rimettendosi al Collegio in ordine alla liquidazione delle spese processuali.

6. Rilevato che in data 9 aprile 2026 l'avv. Marasca, legale del XXXXX, ha depositato i documenti contabili rilasciati dalla banca "Credit Agricole", attestanti l'avvenuta effettuazione dei bonifici in favore del Ministero della Difesa e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'importo di € 3.000,00 per ciascuna Amministrazione, con la causale "decreto Corte dei conti- Sezione giurisdizionale per la Regione Marche- n. 1/2026- XXXXX XXXXX", il Collegio reputa che il presente giudizio possa essere definito ai sensi dell'art. 130, comma 8, del c.g.c.

Considerate le peculiarità della presente fattispecie, sussistono idonei motivi per dichiarare compensate le spese processuali.

PER QUESTI MOTIVI

la Corte dei conti, Sezione Giurisdizionale Regionale per le Marche, definitivamente pronunziando, ai sensi dell'art. 130, comma 8, del c.g.c., dichiara estinto il giudizio di responsabilità n. 24039, a seguito del comprovato pagamento, da parte di XXXXX XXXXX, della complessiva somma di € 6.000,00 in favore del Ministero della Difesa e della Presidenza del Consiglio dei Ministri (A.I.S.I.), in ottemperanza a quanto stabilito dal decreto n. 1/2026.

Spese compensate.

Così deciso in Ancona, nella camera di consiglio del 13 maggio 2026.

Il Giudice Estensore	Il Presidente
Guido Petrigni	Valter Camillo Del Rosario
(f.to digitalmente)	(f.to digitalmente)

Depositato in Segreteria in data 19 maggio 2026
Il Funzionario amministrativo
Dott. Valerio Carletti
(f.to digitalmente)

DECRETO

Ravvisati gli estremi per l'applicazione dell'art. 52, comma 2, del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si dispone che, a cura della Segreteria di questa Sezione, venga apposta sulla sentenza l'annotazione di cui al comma 3 nei riguardi del convenuto XXXXX XXXXX, le cui generalità saranno, pertanto,

oscurate e non rese pubbliche nelle banche dati ovvero in caso di diffusione del presente decreto, anche via web e con qualsiasi altra modalità.

Il PRESIDENTE

dott. Valter Camillo Del Rosario

(firmato digitalmente)

In esecuzione del provvedimento del Giudice, ai sensi dell'art. 52 del d.lgs. n. 196 del 30.06.2023, in caso di diffusione, omettere le generalità e gli altri dati identificativi del convenuto di cui alla presente sentenza".
Il funzionario amministrativo
Dott. Valerio Carletti
(firmato digitalmente)